

Tolta l'acqua dal canale: più di mille pesci morti

Il consorzio di bonifica svuota la Fossa Chiaro di Luna, residenti imbufaliti. A San Maurizio allertata la Forestale per risolvere l'emergenza ambientale



BOLZANO. Perché il canale sia stato quasi completamente svuotato non è dato sapere e, a dirla tutta, ai residenti delle campagne di San Maurizio davvero poco importa. Fatto sta che la Fossa Chiaro di Luna è rimasta quasi completamente a secco per circa un chilometro di lunghezza, causando il decesso per asfissia di almeno un migliaio di pesci. È accaduto giorni fa: la carne dei pesci in decomposizione ha quindi cominciato ad emanare un forte cattivo odore. Questo però sarebbe poco o niente: il peggio è che ora come ora pare si stia verificando una vera e propria invasione di ratti, attirati dalla grande quantità di cibo. A dare l'allarme alle autorità sono stati ieri mattina alcuni residenti delle campagne di San Maurizio.

La Fossa Chiaro di Luna è un canale irriguo lungo un paio di chilometri, che dai Bagni di Zolfo, circa all'altezza della struttura di Assb destinata ai disabili, va fino a via Castel Firmiano. Un canale largo un paio di metri, molto noto a tutti i bolzanini che alla domenica amano passeggiare in bici nella campagne di San Maurizio. È popolato di pesci e anfibi, durante la bella stagione. Molti pesci, centinaia e centinaia. Un vero e proprio ecosistema umido, con tanto di anfibi, libellule e quant'altro.

Nei giorni scorsi, però, il consorzio di bonifica ha deciso di svuotare improvvisamente e quasi completamente la fossa, rimasta pressoché a secco per una lunghezza di circa un chilometro. Aperte le paratie, l'acqua è defluita verso l'Adige e i pesci del canale sono rimasti senza la loro fonte primaria di vita, l'acqua. Morti per asfissia almeno un migliaio di esemplari, fra cui carassi, scardole e triotti. Lo ha verificato nella mattinata di ieri la Forestale di Bolzano, allertata dai residenti, veramente imbufaliti. Non tanto per la vista poco edificante delle centinaia di pesci morti, e nemmeno solo per via della puzza notevole. Il problema, grosso, è che in questi giorni tutti i ratti delle campagne circostanti stanno affluendo in massa alla fossa, vista la inusuale quantità di cibo.

Fonte: quotidiano Alto Adige 21 settembre 2012